

aprire un tavolo di trattative con i sindacati, i lavoratori interessati, la direzione dell'azienda affinché si possa trovare una soluzione per la prosecuzione dell'attività dell'azienda stessa e la ricollocazione dei lavoratori. (4-05375)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

RAVA, PREDÀ, ROSSIELLO, SEDIOLI, FRANCI e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

autorevoli organismi scientifici, tra cui il comitato scientifico delle piante della Commissione CE, sono dell'avviso che non sia realistica una « tolleranza zero » nei confronti di una presenza di tracce accidentali di ogm nelle sementi;

la Commissione CE, presentando il 29 novembre 2002 il nuovo accordo in sede di Consiglio CE sulla etichettatura degli alimenti e dei mangimi, in relazione alle soglie di tolleranza per la presenza accidentale di ogm, ha precisato che in pratica è impossibile ottenere produzioni di alimenti, di mangimi e di sementi che siano al 100 per cento puri;

con circolare in data 13 dicembre 2002 il ministero delle politiche agricole e forestali ha stabilito le modalità di controllo delle sementi di mais e di soia per la presenza di organismi geneticamente modificati, per la campagna di semina 2003, affidandone il coordinamento all'ispettorato centrale repressione frodi;

con nota sempre in data 13 dicembre 2002 il Ministero — allo scopo di agevolare la reperibilità di sementi *ogm-free* — segnalava che avrebbe fornito ogni utile informazione sulle aziende potenziali fornitrici, rivolgendosi allo stesso dipartimento;

risulta che a coloro che nel frattempo si sono rivolti a tale indirizzo, è stata data la risposta che il Ministero sarebbe stato in grado di fornire le informazioni richieste non appena pervenute sufficienti risposte dalle aziende, comunque non prima della fine di gennaio 2003;

con un comunicato stampa l'AS.SE.-ME., Associazione sementieri mediterranei, informava di aver attivato — in forma coordinata con il Ministero — un numero verde (800 583 850) al quale gli agricoltori possono rivolgersi per reperire sementi di mais e di soia *ogm-free* —:

in quali termini si realizzi il predetto rapporto di coordinamento tra il ministero e l'associazione;

se non ritenga di dover assumere, in proprio, un'iniziativa ulteriore;

se non ritenga che l'iniziativa assunta si possa configurare come un'operazione commerciale. (4-05381)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

ABBONDANZIERI, GRILLINI, ZANNOTTI, TURCO, BATTAGLIA, BOLOGNESI, BURLANDO, MAZZARELLO, RONGNONI e PINOTTI. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 7 febbraio 2003 è apparsa su numerosi organi di stampa, tra i quali *la Repubblica* e *La Stampa*, la notizia secondo la quale un marittimo genovese di trentacinque anni, sieropositivo, è stato licenziato, perché davanti alla richiesta dell'azienda marittima per la quale lavorava di comunicare ai colleghi di lavoro la sua condizione « al fine di permettere all'equipaggio di prendere precauzioni » ha opposto un netto rifiuto —:

se i ministri interrogati non intendano intervenire per inserire nei pro-

grammi dei detti ministeri, così come chiesto dal professor Fernando Aiuti, un'azione di indirizzo nei confronti delle imprese, al fine di spiegare l'assoluta non pericolosità delle persone sieropositive nei normali rapporti quotidiani e di lavoro;

se non si ritenga di istituire una commissione ministeriale al fine di monitorare le eventuali violazioni della legge n. 135 del 1990, che impone l'anonimato per le persone sieropositive proprio al fine di evitare discriminazioni;

se non ritengano di avviare una vasta campagna di informazione e di solidarietà verso le persone sieropositive che risultano tutt'oggi fortemente discriminate e costrette alla clandestinità. (4-05376)

SORO, BRESSA, FIORONI, MARINI, CARDINALE, PASETTO, LADU, MOLINARI, CARBONELLA, BIMBI, BOTTINO, MARCORA, CIANI, PAPINI e BURTONE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 31 maggio 2002 l'istituto zooprofilattico di Roma ha accertato che un ovino, abbattuto presso il mattatoio Eurocarni 2000 di Pontinia, « attribuito » ad un allevamento facente capo ad una azienda di Montalto di Castro, località Camposcala, ed identificato con l'auricolare VT 984290, sarebbe stato riscontrato « non negativo » per la scrapie;

a seguito di detto accertamento, la ASL VT2 ed il sindaco di Montalto di Castro, con ordinanza del 13 giugno 2002, hanno sottoposto a sequestro l'intero gregge (circa 1230 capi), disponendo altresì che il latte prodotto giornalmente venisse distrutto;

a seguito del primo censimento effettuato dalla ASL VT2, successivamente all'ordinanza del sindaco, è stato riscontrato che 7 capi di quelli abbattuti presso il mattatoio Eurocarni erano ancora in vita, e tra questi quello contraddistinto con l'auricolare VT 984290, abbattuto e risultato non negativo alla scrapie;

il tribunale di Civitavecchia con ordinanza del 17 luglio 2002, ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza di abbattimento, a seguito degli accertamenti di cui sopra e delle eccezioni svolte dai titolari dell'azienda;

sempre dagli atti prodotti in giudizio è emerso che i capi identificati con il marchio auricolare attribuito all'allevamento sequestrato erano stati identificati con un marchio aziendale diverso da quello dell'azienda di cui sopra (quello indelebile apposto all'interno della coscia), diverso da quello dell'azienda Becchere;

pertanto, allo stato, non esiste alcun elemento che possa con certezza attribuire la pecora « non negativa » della suddetta azienda: vi è semmai una prova contraria;

ciononostante, la ASL continua a prelevare e distruggere il latte e ad impedire la vendita degli agnelli e la circolazione del gregge, con gravissime conseguenze economiche per l'azienda suddetta;

la situazione si va facendo grave anche sotto il profilo igienico-sanitario, visto che il gregge è nel frattempo aumentato per la nascita di circa 1000 agnelli ed è costretto a vivere nello stesso limitato spazio e che, i giovani nati, rimasti vicini alle fattrici, continuano a tirare il latte, portando le madri allo stremo delle forze;

ad oggi, nonostante ripetuti solleciti, anche a mezzo atto di costituzione in mora, la regione Lazio e la ASL, non hanno provveduto né al pagamento del latte ritirato né alla distruzione del fieno e del mangime utilizzato per alimentare il gregge;

i funzionari della ASL di competenza sottopongono l'allevamento a controlli giornalieri per constatare lo stato di salute degli animali dal giorno 13 giugno 2002 ad oggi, con esiti negativi;

è ragionevole presumere che un eventuale errore di attribuzione del capo macellato ad allevamento diverso da quello realmente infetto possa consentire la li-

bera circolazione di animali infetti, con grave pregiudizio della pubblica salute;

l'inefficienza di un pubblico servizio è causa di danni non sopportabili da parte di onesti cittadini;

al di là del grave danno inferto all'Azienda di cui sopra, esiste un più generale problema di efficienza nel sistema di accertamento e di prevenzione della diffusione della scrapie —:

quali iniziative di sua competenza ritiene di poter adottare in merito.

(4-05382)

Ritiro di un documento di indirizzo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: mozione Cima n. 1-00149 del 29 gennaio 2003.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Crucianelli n. 4-04766 del 9 dicembre 2002 in interrogazione a risposta orale n. 3-01908.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove e altri n. 3-00657 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 93 del 6 febbraio 2002. A pagina 2663, prima colonna, dalla riga ventesima alla riga ventunesima, deve leggersi: « Gianni Mancuso, Ghiglia e Ricciuti — Al Ministro dell'economia e delle » e non « Gianni Mancuso, Ghiglia e Ranieri — Al Ministro dell'economia e delle », come stampato.